

# 100 anni da EDIMBURGO 1910-2010

## IL CAMMINO ECUMENICO

### CONFERENZA MISSIONARIA PROTESTANTE MONDIALE

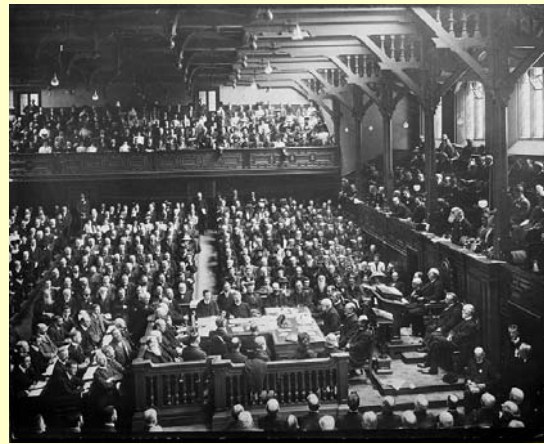
EDIMBURGO, giugno 1910

Tema: **"Come portare il cristianesimo nelle terre non cristiane"**.

Il versetto ispiratore è tratto dal Vangelo

"Andate in tutto il mondo e portate il messaggio del Vangelo a tutti gli uomini" (Mc 16,15).

L'obiettivo è il coordinamento delle missioni, non l'unità, quindi è una conferenza **"operativa"**.



Nei giorni della Conferenza, prende forma una nuova sensibilità.

Un anonimo protestante filippino intervieni:

*"Voi ci avete inviato dei missionari che ci hanno fatto conoscere Gesù Cristo: non possiamo che ringraziarvi. Ma ci avete portato anche le vostre distinzioni e le vostre divisioni. Alcuni ci predicano il metodismo, altri il luteranesimo, il congregazionalismo o l'episcopalismo. Noi vi domandiamo di predicare il Vangelo e di lasciare che Cristo Signore susciti Lui stesso all'interno dei nostri popoli, sotto la sollecitudine del Suo santo Spirito, la Chiesa conforme alle sue esigenze, che sarà la Chiesa di Cristo in Giappone, la Chiesa di Cristo in Cina, la Chiesa di Cristo in India, libera finalmente da tutti gli "ismi" con cui avete classificato la predicazione del Vangelo in mezzo a noi."*

Il rev. Brent della Chiesa episcopaliana degli Stati Uniti nelle Filippine risponde:

*"In questi giorni ci è data una nuova visione. E quando Dio dona una nuova visione, Egli indica anche una nuova responsabilità. Quando lasceremo Edimburgo, partiremo con dei nuovi compiti"*.

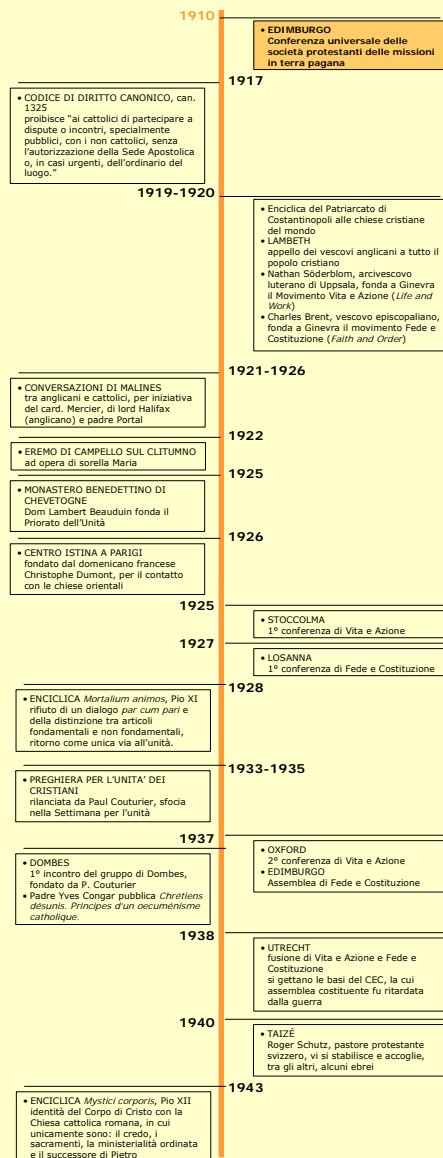
Altri delegati parlano del desiderio di nuovi incontri mondiali con la partecipazione delle Chiese cristiane, ortodosse e di quella cattolica.

Ecco che da una conferenza missionaria protestante, in maggioranza occidentale, nasce una sensibilità più semplicemente cristiana e universale.

La conferenza si chiude il 23 giugno 1910 con una decisione sola, elaborata dalla Ottava Commissione, che trattava il tema della "Cooperazione e della promozione dell'unità": si decide la nascita di un **comitato permanente internazionale che coordinerà e svilupperà gli sforzi per continuare nello spirito del dialogo emerso a Edimburgo.**

**Nasce il movimento ecumenico.**

### CRONOLOGIA ECUMENICA



Le organizzazioni presenti, selezionate in base all'impegno economico devoluto nelle missioni, sono 176: 59 dal Nord America, 47 dal Regno Unito, 58 dal resto dell'Europa, 12 dal Sud Africa e dall'Australia. I delegati americani sono 500, quelli britannici altrettanti, quelli dell'Europa continentale 170, una trentina quelli dall'India, Cina, Giappone. Sono tutti protestanti, tranne un ortodosso. Nessun cattolico. Pochissime le donne, ma ci sono.

I lavori durano fino al 23 giugno, con la discussione dei temi presentati dalle 8 commissioni preparatorie.

L'organizzazione delle giornate è intensa: vengono assegnati 7 minuti a chi interviene; ogni giorno, alle 12, a qualunque punto sia la discussione, nessun delegato può uscire o entrare dalla sala dell'assemblea: è il momento della preghiera, per mezz'ora.

### DA EDIMBURGO AD AMSTERDAM

Il cammino da Edimburgo ad Amsterdam passa attraverso le due grandi catastrofi delle Guerre Mondiali, che suscitano l'esigenza di istituire organismi internazionali che cooperino a favore della giustizia sociale e della pace.

In questa direzione vanno ricordate due iniziative:

- la proposta della Chiesa di Costantinopoli (Patriarcato Ecumenico), che nel 1920 suggerisce la formazione di un organismo permanente di collegamento e cooperazione "di tutte le Chiese", una "Società delle Chiese" simile alla proposta, avanzata dopo la prima guerra mondiale, di una Società delle Nazioni;
- l'appello della Conferenza di Lambeth, espressione della Comunione anglicana, a tutti i cristiani: "crediamo" e "nutriamo la speranza" che lo Spirito Santo ci chiami ad unirli e ci guidi all'unità della fede,

e l'istituzione di due organismi, che successivamente confluiranno nel CEC:

- **Vita e Azione** (*Life and Work*) nasce nel 1925 come esigenza di promuovere "lo stile di vita cristiano" per realizzare, attraverso la Chiesa di Cristo, "la paternità di Dio e la fraternità di tutti i cristiani". Riunisce i maggiori pensatori, teologi e laici delle diverse confessioni cristiane ed è in grado di aiutare le Chiese e le società civili ad affrontare problemi politici e sociali: da allora il razzismo, la giustizia, i diritti umani, la libertà religiosa e in generale il rapporto tra Chiesa e mondo sono temi ecumenici.
- **Fede e Costituzione** (*Faith and Order*) nasce nel 1927 e affronta problemi teologici a partire da una comune base biblica e cristologica, per aiutare le Chiese a superare le loro divergenze dottrinali e manifestare l'unità visibile della Chiesa di Cristo, a partire da un radicale mutamento nei rapporti tra le Chiese. Produrrà il così detto documento di Lima su Battesimo, Eucaristia e Ministeri (BEM), che espone ciò che le Chiese aderenti al CEC affermano in comune su Sacramenti e Ministero.

### IL CONSIGLIO ECUMENICO DELLE CHIESE (CEC) World Council of Churches (WCC)

AMSTERDAM, 22 agosto 1948: il CEC si riunisce per la prima volta

Il fondamento del CEC, formulato ad Amsterdam, riformulato alla terza assemblea di Nuova Delhi (1961) e da allora immutato, stabilisce:

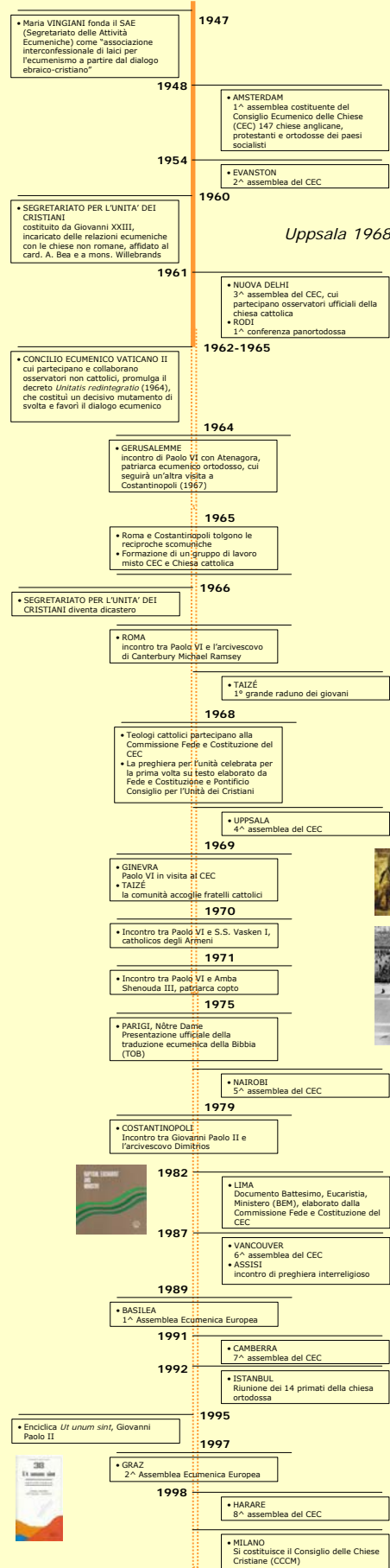
**"Il Consiglio Ecumenico delle Chiese è un'associazione di Chiese che confessano il Signore Gesù Cristo come Dio e Salvatore secondo le Scritture e cercano perciò di realizzare insieme la loro comune vocazione per la gloria dell'unico Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo"**.



# 100 anni da EDIMBURGO 1910-2010

## IL CAMMINO ECUMENICO

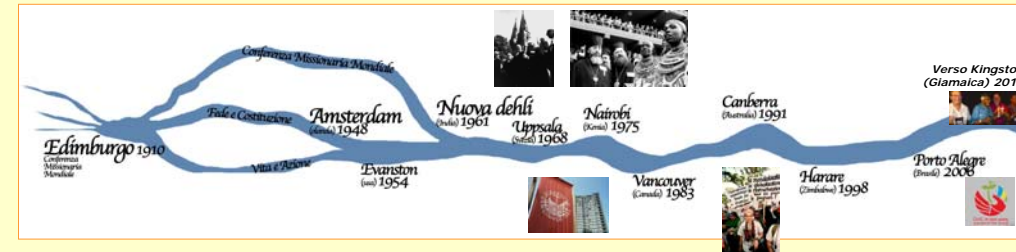
### IL Consiglio Ecumenico delle Chiese (CEC) CRESCE



dopo Edimburgo Amsterdam 1948



fino ad oggi



Lo schema illustra il confluire nel CEC dei principali organismi che lo hanno preceduto e il luogo e l'anno in cui si sono tenute, fino ad oggi, le assemblee generali.

### CHIESA CATTOLICA ED ECUMENISMO

A partire dal 1920 alcuni cattolici sono promotori di occasioni di incontro con personalità di altre confessioni: l'abate Fernand Portal a Malines, Dom Lambert Beaudin a Chevetogne, padre Christophe Dumont a Parigi, padre Maurice Villain a Dombes. Padre Yves Congar pubblica nel 1937 *Chrétiens désunis. Principes d'un oecuménisme catholique*: è la prima espressione di una teologia ecumenica cattolica. L'abate Jan Willebrands organizza una Conferenza cattolica internazionale sui problemi ecumenici, in contatto con il CEC.

La Chiesa cattolica prende ufficialmente posizione in favore del movimento ecumenico con il pontificato di **Giovanni XXIII**:

- ✓ nel 1960 Giovanni XXIII istituisce il Segretariato per l'Unità dei cristiani;
- ✓ nel 1961, a Nuova Delhi, la Chiesa Cattolica è rappresentata per la prima volta ad una Assemblea del CEC da osservatori ufficiali accreditati dalla Santa Sede.

Il **Concilio Vaticano II** inaugura una prospettiva ecumenica, sia attraverso la presenza e la collaborazione efficace di osservatori non cattolici (rappresentanti del CEC e di varie Chiese non romane), sia soprattutto nello spirito dei suoi lavori e dei suoi documenti, in particolare

- ✓ il decreto *Unitatis Redintegratio* sull'ecumenismo (1964), dove si afferma che, per quanto riguarda le differenze tra le "Chiese sorelle", si tratta spesso di elementi complementari più che di opposte divergenze: "tutto questo patrimonio spirituale e liturgico, disciplinare e teologico, nelle sue diverse tradizioni, appartiene alla piena cattolicità e apostolicità della Chiesa";
- ✓ la costituzione sulla Chiesa *Lumen Gentium*, in cui si afferma che la Chiesa di Cristo "sussiste nella Chiesa cattolica... ancorché al di fuori del suo organismo si trovino parecchi elementi di santificazione e di verità";
- ✓ le costituzioni sulla Rivelazione, sulla Liturgia, le dichiarazioni sulla libertà religiosa e sulle religioni non cristiane.

Dal 1964 la Commissione Fede e Costituzione del CEC e il Segretariato per l'Unità dei cristiani (oggi Pontificio Consiglio) preparano congiuntamente il testo ufficiale per la **Settimana di preghiera per l'unità** (pensata nel 1740, istituita nel 1908 e promossa in ambito cattolico nel 1935 dall'abate Couturier).



1966 Paolo VI e l'arcivescovo di Canterbury Ramsey

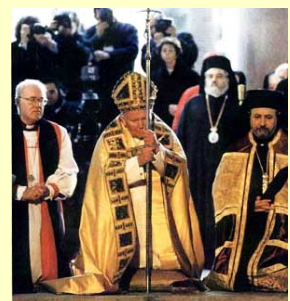


1967 - Paolo VI e Atenagora

2000 - Apertura della Porta Santa



1982 - Canterbury Giovanni Paolo II e Raonic



### CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI MILANO (CCCCM)



Istituito nel 1998, riunisce i rappresentanti di 18 chiese cristiane, tra le quali la Chiesa Cattolica Ambrosiana, per:

- testimoniare insieme il Vangelo di Gesù Cristo;
- coltivare nelle Chiese una mentalità ecumenica, aperta alle differenze presenti all'interno di una stessa fede e tollerante verso di esse, per raggiungere una maggior coesione e una più fedele testimonianza cristiana comune, pur nelle rispettive diversità;
- favorire la corretta e reciproca conoscenza delle Chiese;
- studiare e sostenere insieme attività ecumeniche;
- diffondere l'informazione sulle attività del movimento ecumenico;
- cercare risposte comuni ai problemi religiosi che interpellano la fede cristiana;
- proporre orientamenti e iniziative di pastorale ecumenica;
- discutere e chiarire eventuali incomprensioni tra le Chiese;
- prestare attenzione alla correttezza dell'informazione sulle Chiese nei mezzi di comunicazione.

**Paolo VI** si impegna sulla stessa linea: testimonianze molto importanti sono i suoi incontri a Gerusalemme e a Costantinopoli (1967) con il patriarca ecumenico ortodosso Atenagora e la sua visita al CEC a Ginevra (1969).

Alcuni cattolici partecipano alla commissione "Fede e Costituzione" del CEC, collaborando alla redazione di importanti documenti, quali "Battesimo, Eucarestia e Ministero" (BEM, Lima, 1982), che espone ciò che le Chiese aderenti al CEC affermano in comune su Sacramenti e Ministero.

**Giovanni Paolo II** seguì l'esempio dei suoi predecessori con la visita al primate della Chiesa Anglicana a Canterbury (1982), i contatti personali con i capi delle diverse Chiese, la sua visita al CEC nel 1984, l'enciclica *Ut unum sint*, appello all'unità e alla "purificazione della memoria storica" per giungere ad un dialogo libero e costruttivo tra le Chiese cristiane.

**Benedetto XVI** continua gli incontri e le iniziative per sviluppare una crescente comunione ecumenica, "poiché noi tutti siamo mossi dalla medesima motivazione fondamentale e abbiamo davanti agli occhi il medesimo scopo: un vero umanesimo, che riconosce nell'uomo l'immagine di Dio e vuole aiutarlo a realizzare una vita conforme a questa dignità." Per questo scopo "è necessaria la voce comune dei cristiani." (*Deus caritas est*, 30)

2005 - Benedetto XVI e Rowan Williams

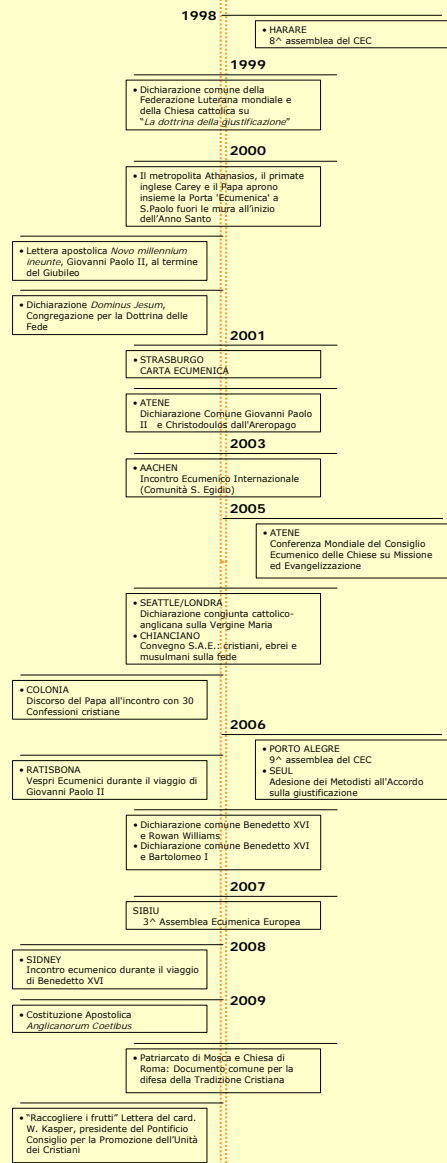


2009 - Benedetto XVI e il Patriarca di Gerusalemme

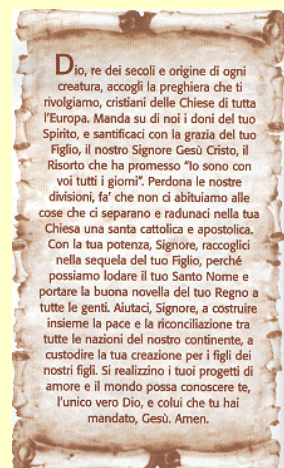


# 100 anni da EDIMBURGO 1910-2010

## IL CAMMINO ECUMENICO



**IL CAMMINO CONTINUA.....**  
 perché tutti siano una sola cosa,  
 perché il mondo creda  
 che Tu mi hai mandato (Gv 17,21)



AEE1 BASILEA - I Co-Presidenti dell'AEE1, Card. C.M. Martini e metropolita Alessio di Leningrado

### AEE2 a GRAZ (Austria) 23-29 giugno 1997

#### RICONCILIAZIONE: dono di Dio e sorgente di vita nuova

La seconda assemblea ecumenica europea, con la partecipazione di 700 delegati e di oltre 10.000 partecipanti, redige un documento, elaborato e discusso per mesi dalle chiese e dai gruppi locali, che sottolinea l'importanza della ricerca dell'unità visibile delle chiese, dell'impegno per la pace, per la riconciliazione e per la giustizia sociale, del dialogo con le altre religioni (tra cui l'ebraismo e l'islam), della pratica di una nuova responsabilità.

*Nel messaggio finale, l'Assemblea invita tutte le chiese in Europa a "sviluppare un documento di studio comune che contenga i fondamentali diritti e doveri ecumenici."*



AEE2 a GRAZ

AEE3 a SIBIU

### GEMELLAGGIO

tra la parrocchia di S. Angela Merici di Milano e la parrocchia ortodossa Ap"r"torii Patriei II di Bucarest (Patriarcato Romeno)

Nel 2001 padre Giuseppe conosce padre Mircea Alexa Uta, parroco a Bucarest, in occasione di un viaggio in Romania con la diocesi di Milano: si avvia il percorso verso il gemellaggio, particolarmente seguito sia dal Patriarcato ortodosso sia dal Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della diocesi di Milano, sottoscritto il 20 gennaio 2002, a Milano, tra le parrocchie di S. Angela Merici e Aparatorii Patriei II.

Seguono occasioni di preghiera, di scambi di doni spirituali e amicali, di ospitalità e di incontri reciproci, tra i quali ricordiamo in particolare:

- la celebrazione ecumenica a Bucarest, cui partecipano il S. B. il Patriarca Teoctist e S. E. D. Tettamanzi, per la firma del documento che decreta S. Ambrogio protettore della parrocchia romena;
- il dono di una reliquia di S. Ambrogio, concessa dalla diocesi di Milano alla parrocchia di Bucarest e consegnata il 7 dicembre 2004 da una delegazione guidata da p. Giuseppe;
- la partecipazione di alcuni fedeli della due parrocchie (insieme con esponenti di altre confessioni cristiane e del Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della diocesi di Milano), nel settembre 2007; al viaggio, da Bucarest attraverso la Transilvania, per raggiungere Sibiu e seguire le fasi conclusive della 3<sup>a</sup> Assemblea Ecumenica Europea;
- la presenza di una delegazione di S. Angela alla riconsacrazione il 6 dicembre 2009 della chiesa di padre Mircea, a seguito degli interventi di ristrutturazione.

### ASSEMBLEE ECUMENICHE EUROPEE - AEE

AEE1 a BASILEA (Svizzera) 15-21 maggio 1989  
 PACE NELLA GIUSTIZIA

La prima assemblea ecumenica europea riunisce tutte le confessioni cristiane d'Europa (cattolici, ortodossi e protestanti) per la prima volta nella storia dalla frattura tra le chiese d'oriente e d'occidente nel 1054. All'assemblea partecipano circa 700 delegati, invitati dalla KEK e dal CCEE, ospiti, osservatori e rappresentanti di organizzazioni e associazioni.

*"L'assemblea di Basilea è stata un avvenimento storico, per la storia dell'ecumenismo e per la storia dell'Europa. Infatti, per la prima volta, delegati ufficiali di tutte le chiese europee si sono incontrati e confrontati, dopo aver per mesi lavorato nelle proprie comunità e dopo un'ampia consultazione di base"* (Card. C. M. Martini)



### "CARTA ECUMENICA"

Strasburgo, 23-29 giugno 2001

La Carta Ecumenica viene firmata al termine di un incontro ecumenico europeo, tra il Comitato centrale del CEC, una delegazione del CCEE e giovani delegati, in risposta a una delle richieste formulate a Graz.

La Carta, firmata da Presidenti e Segretari del CEC e del CCEE, propone un impegno comune per il dialogo e la collaborazione a tutti i livelli della chiesa, descrivendo le responsabilità ecumeniche fondamentali, in tre sezioni:

1. Chiamati insieme all'unità della fede;
2. In cammino verso l'unità visibile delle chiese in Europa;
3. La nostra comune responsabilità in Europa.

AEE3 a SIBIU (Romania) 7-11 settembre 2007  
 LA LUCE DI CRISTO SPLENDE SU TUTTI:  
 speranza di rinnovamento e di unità in Europa

La AEE3 è contraddistinta da un percorso, come pellegrinaggio simbolico, nei luoghi delle diverse tradizioni cristiane dell'Europa: Roma per il cattolicesimo (2006), Wittenberg (2007) per il protestantesimo e Sibiu per l'ortodossia (2007).

A Sibiu 2.100 delegati hanno lavorato in nove forum sui temi corrispondenti ai paragrafi della Carta Ecumenica, hanno partecipato a celebrazioni comuni e a celebrazioni parallele nei diversi culti.

*"Un dialogo autentico nasce solo dove non c'è unicamente la parola, ma dove c'è l'ascolto, e dove attraverso l'ascolto avviene l'incontro, nell'incontro nasce il rapporto e nel rapporto si realizza la comprensione come approfondimento e trasformazione del nostro essere cristiani."*  
 Benedetto XVI al Card. P. Erdő (Presidente CCEE) e al Pastore J. A. de Clermont (Presidente KEK), 20/08/2007



GEMELLAGGIO  
 6 dicembre 2004  
 BUCAREST



Riconsacrazione della  
 parrocchia Aparatorii Patriei II



2007 Pellegrinaggio  
 ecumenico  
 S. Angela Merici e  
 Aparatorii Patriei II  
 da Bucarest a Sibiu  
 Sosta a Ramet



EEA3 2007 - Sibiu  
 Card. D. Tettamanzi

2007 - p. Giuseppe e p. Mircea

5° anniversario del  
 GEMELLAGGIO



AEE3 2007 - Sibiu  
 Concelebrazione cattolica  
 8 settembre 2007